



- Alle OO.SS.
FP CGIL
CISL FP
UIL FPL
CSA Regioni Autonomie Locali
- Al Coordinatore della RSU
- Al Direttore della Direzione Programmazione e Reperimento Risorse Umane del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
- Al Direttore della Direzione Programmazione, Gestione e Controllo della spesa del Personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
- Al Dirigente della U.O. Organizzazione del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
- e, p.c.:
- All' Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti
- Al Capo di Gabinetto
- Al Segretario Generale
- Al Direttore Generale

ROMA, 09/06/2023
GB/39743

Oggetto: Trasmissione verbale di chiusura del confronto sulle Progressioni Verticali.

Si trasmette il verbale di chiusura del confronto sulle Progressioni Verticali del 7 giugno 2023.

Cordiali saluti

Il Direttore
Dott. Angelo Ottavianelli

All. n.12 pagg.

**DIPARTIMENTO ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE****VERBALE DI CHIUSURA**

Il giorno 7 giugno 2023, alle ore 15.00, presso la sala "Nicoletta Calcagni" del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, si sono riunite la Delegazione Trattante di parte pubblica composta da:

- Dott. Angelo Ottavianelli – Direttore del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;
- Dott.ssa Maria Stella Marini – Direttore della Direzione Programmazione, gestione e controllo della spesa del personale del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;
- Dott.ssa Lucia Roncaccia – Direttore della Direzione Programmazione e Gestione delle Risorse Umane del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane;
- Dott. Salvatore del Vasto – Dirigente della U.O. Organizzazione del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

e la Delegazione di parte sindacale composta dalle Organizzazioni sindacali FP CGIL, CISL FP, UIL FPL, CSA Regioni Autonomie Locali e la RSU di Roma Capitale, per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

• **Progressioni Verticali.**

E' altresì presente l'Assessore Andrea Catarci alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti.

Dopo ampia discussione inerente le proposte di modifica presentate al tavolo dalle sigle sindacali intervenute, l'Amministrazione formula la seguente piattaforma finale relativa ai criteri di valutazione della procedura di progressione verticale previsti dall'art. 13, comma 7, del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, tenendo conto delle osservazioni formulate dalle parti sociali quando condivisibili:

Esperienza nell'area coerente con l'attività del profilo 35 punti	Titolo di studio coerente con l'attività del profilo oggetto di progressione 35 Punti	Competenze professionali funzionali all'esercizio delle mansioni 30 punti
<p>Anni di servizio anche a tempo determinato nella stessa famiglia professionale del profilo oggetto di progressione 1,75 punti per ogni anno di servizio con arrotondamento all'anno dell'eventuale frazione finale superiore a sei mesi</p> <p>Anni di servizio anche a tempo determinato in altra famiglia professionale 0,75 punti per ogni anno di servizio con arrotondamento all'anno dell'eventuale frazione finale superiore a sei mesi</p>	<p>Diploma di scuola secondaria di primo grado 8 Punti</p> <p>Diploma di scuola secondaria di secondo grado 18 Punti</p> <p>Diploma universitario/laurea triennale 27 Punti</p> <p>Diploma universitario triennale con altro titolo universitario (Master primo livello, ecc.) 30 Punti</p> <p>Diploma di Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento 32 Punti</p> <p>Diploma di Laurea magistrale con altro titolo universitario (Master primo/secondo livello, Diploma di Specializzazione Dottorato di Ricerca) 35 Punti</p> <p><i>(non cumulabili, si valuta solo il livello superiore posseduto)</i></p> <p><i>Sono valorizzati solo i titoli coerenti. Per titolo coerente si intende un titolo il cui indirizzo di studi corrisponde al settore di amministrazione del profilo professionale oggetto di progressione.</i></p> <p><i>Il bando di selezione esplicherà l'elenco dettagliato dei titoli che attribuiscono punteggio</i></p>	<p>Idoneità a precedenti progressioni o concorsi interni (non cumulabili) 1 Punto</p> <p>Corsi di formazione con attestato rilasciato da Università o Organismi riconosciuti (non cumulabili) 2 punti</p> <p>Competenze informatiche certificate con attestati rilasciati da organismi pubblici o privati riconosciuti (non cumulabili) 1 Punto</p> <p>Competenze linguistiche certificate con attestati rilasciati da organismi pubblici o privati riconosciuti (non cumulabili) 1 Punto</p> <p>Abilitazioni professionali con superamento esame di stato (non cumulabili) 3 Punti</p> <p>Valutazione delle competenze acquisite nel contesto lavorativo funzionali all'esercizio delle mansioni del profilo oggetto di progressione 22 Punti</p> <p>Parametri di valutazione (nell'ambito di colloquio nel caso di variazione delle mansioni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Competenze espresse nell'ambito lavorativo tramite la performance individuale degli ultimi tre anni - curriculum individuale - capacità di gestire una situazione nel contesto lavorativo del profilo oggetto di progressione

Handwritten signatures and initials, including a large 'E' and other illegible marks.

Al riguardo si allegano le dichiarazioni delle OO.SS. a verbale:

Alle ore 20.15 il tavolo di confronto è concluso.

Roma, 7 giugno 2023

Letto, confermato e sottoscritto

Visto: Assessore alle Politiche del Personale,
Decentramento, Partecipazione e Servizi al
Territorio per la Città dei 15 minuti
Dott. Andrea Catarci

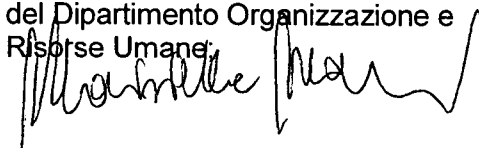


DELEGAZIONE PARTE PUBBLICA

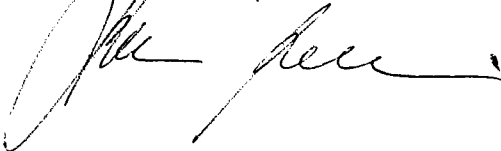
Dott. Angelo Ottavianelli
Direttore del Dipartimento Organizzazione e
Risorse Umane



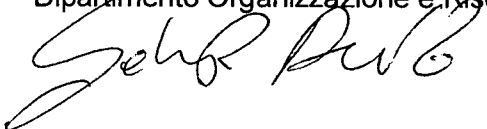
Dott.ssa Maria Stella Marini
Direttore della Direzione Programmazione,
gestione e controllo della spesa del personale
del Dipartimento Organizzazione e
Risorse Umane;



Dott.ssa Lucia Roncaccia
Direttore della Direzione Programmazione
e Gestione delle Risorse Umane
del Dipartimento Organizzazione
e Risorse Umane;



Dott. Salvatore Del Vasto
Dirigente della U.O. Organizzazione del
Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane



DELEGAZIONE SINDACALE

FP CGIL

CISL FP

UIL FPL

CSA Regioni Autonomie Locali

Coordinatore RSU

RSU

Roma 7.6.2023

Dichiarazione a verbale della Fp CGIL Roma Lazio sul tavolo di confronto sulle Progressioni Verticali


In merito all'esito del tavolo di confronto sulle Progressioni Verticali ai sensi dell'art. 13 CCNL svoltosi oggi, 7.6.2023, la Fp CGIL di Roma e Lazio ritiene **NON CONDIVISIBILE** la proposta dell'Amministrazione di Roma Capitale in quanto non si è tenuto in alcun conto di alcune delle osservazioni ritenute dirimenti e presentate nel documento inviato da questa Organizzazione.

Abbiamo assistito purtroppo all'epilogo di un confronto che non esitiamo a definire, nelle modalità, uno dei momenti più bui delle trattative sindacali a Roma Capitale.

Come più volte ribadito in sede di confronto si specifica:

- la figura del Coordinatore Pedagogico reperibile, a parere dell'Amministrazione, attraverso le sole procedure dell'art. 13 del CCNL in ragione di un'emergenza, è a nostro avviso strumentale perché tali compiti vengono già assolti da alcune figure professionali (Poses e Funzionari Educativi). Il non riconoscere tale condizione significa, di fatto, comprimere le possibilità di crescita professionale degli attuali insegnanti ed educatori collocati in area istruttori; altresì si ritiene assurda la motivazione addotta dall'Amministrazione per la quale, non considerando all'altezza di tale compito le attuali Poses e Funzionari Educativi, senza questa figura, non sarebbe possibile riaprire le scuole nel prossimo anno educativo/scolastico;
- non si prende in considerazione, per quel che riguarda le competenze professionali, l'elemento oggettivo della comparazione che avrebbe consentito una intellegibilità più chiara e trasparente per tutti i partecipanti alla selezione. Al colloquio vengono attribuiti 22 punti su voci di cui non si definisce la pesatura e alcune delle quali appaiono troppo discrezionali. Inoltre non è comprensibile perché occorra un colloquio per quel tipo di valutazione;
- non vengono definiti chiaramente i c.d. titoli di studio *coerenti* (di cui si dovrebbe venire a conoscenza all'uscita del bando) e l'eventuale loro pesatura, lasciando all'Amministrazione una ulteriore discrezionalità;
- per quel che riguarda i tre macro-fattori non registriamo un punto di equilibrio sulla loro pesatura in particolar modo tra titoli di studio e anzianità, quest'ultima non valorizzata sufficientemente;
- troviamo inaccettabile e vergognoso l'esiguo tempo concesso dall'Amministrazione al confronto, che di fatto non ha consentito l'approfondimento dovuto in considerazione della delicatezza e della complessità dei temi in un contesto come Roma Capitale che è il più grande Ente Locale d'Europa;
- non si è data la possibilità di partecipare a più selezioni per famiglie omogenee di appartenenza;
- altresì è bene evidenziare come una parte consistente del confronto sia stata spesa sulla figura del Coordinatore Pedagogico, sottraendo di fatto al confronto il necessario e dovuto approfondimento che avrebbe dovuto tenersi in presenza della parte politica e amministrativa del settore educativo/scolastico, come più volte rappresentato.

Per quanto sopra esposto e ribadito più volte sul tavolo di confronto, la Fp CGIL di Roma Lazio ritiene **assolutamente NON CONDIVISIBILE** la proposta definitiva e ultimativa presentata dall'Amministrazione di Roma Capitale nell'incontro odierno, la quale non ritiene necessario un ulteriore spazio di confronto come più volte da questa Organizzazione richiesto.

Fp CGIL Roma Lazio

Emiliano Sapone

DICHIARAZIONE CISL FP SUL CONFRONTO SULLE
PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1
DEL VIGENTE CCNL

IN DATA ODIERNA, DOPO SVARIATE RIUNIONI SUL TEMA IN ARGOMENTI
L'AMMINISTRAZIONE HA RITENUTO DI DOVER CONCLUDERE
LA PROCEDURA DEL CONFRONTO PREVISTO DALL'ART. 5 SEMPRE
DEL VIGENTE CCNL COME DA VERBALE ALLEGATO.

LA CISL FP RITIENE POSITIVA LA CONSIDERAZIONE AVUTA
DALL'AMMINISTRAZIONE RISPETTO ALLA PROPRIA RICHIESTA
DI TENERE IN MAGGIORE CONSIDERAZIONE L'ESPERIENZA
ACQUISITA NELL'AREA COERENTE CON L'ATTIVITÀ DEL
PROFILO RIVESTITO -

APPREZZABILE, ALTRESÌ, RICONOSCERE LA POSSIBILITÀ
DI PARTECIPAZIONE ALLE INSEGNANTI CON DIPLOMA
DI ISTRUZIONE SECONDARIA ABILITANTE ALL'INSEGNAMEN
SEPPUR TRIENNALE/QUADRIENNALE -

ALTRO ELEMENTO DA CONSIDERARE RISULTA ESSERE
LA INDISCUSSA POSSIBILITÀ PER CIASCUN DIPENDEN
IN POSSESSO DEI TITOLI PREVISTI DAL CCNL, DI
POTER PARTECIPARE ALLA PROCEDURA CHE VERRÀ
MESSA IN ATTO DALL'AMMINISTRAZIONE -

ROMA, LI 07/06/2023

CISL FP ROMA CAPITALE RIETI
Paolo Casarino

DICHIARAZIONE A VERBALE

Con riferimento al percorso e agli esiti del confronto con l'amministrazione Roma Capitale, che si conclude in data odierna nei termini contrattuali, riguardante i criteri per l'attuazione delle progressioni verticali in deroga di cui all'articolo 13 commi 6 e 7 del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022, la UIL FPL dichiara quanto segue.

- In merito al punto concernente l'esperienza professionale dei dipendenti, si prende atto che l'amministrazione ha accolto l'istanza UIL FPL relativa ad una maggior considerazione di questo fattore, portando il suo peso all'interno del valore complessivo da 30/100 a 35/100. Tuttavia, al fine di rispecchiare ancora più fedelmente la professionalità dei dipendenti interessati, la UIL FPL **ha chiesto al tavolo e continua a chiedere con decisione di aumentare il numero complessivo degli anni presi in considerazione**, riducendo il punteggio di 1,75 attribuito ad ogni anno di servizio.

- Un elemento di pesante e irrisolta tensione riguarda l'indirizzo che si è stabilito di adottare relativamente alle verticalizzazioni all'interno del settore educativo-scolastico, attraverso una pesante scelta preventiva, non soggetta a discussione, che la delegazione trattante di parte pubblica, Assessore Catarci e Direttore Ottavianelli, hanno riferito essere voluta dall'Assessore di riferimento Claudia Pratelli.

La UIL FPL stigmatizza la clamorosa e ingiustificabile assenza di questa parte politica al tavolo di trattativa. Più volte, nei mesi scorsi, le sigle sindacali hanno richiesto confronti urgenti in materia di organizzazione dei servizi senza mai essere ricevute, mentre arriva al tavolo - come **scelta unilaterale - quella di costituire 300 coordinatori pedagogici**.

Tale contingente - e il suo impiego all'interno del settore - rimane un punto assolutamente oscuro per il tavolo sindacale.

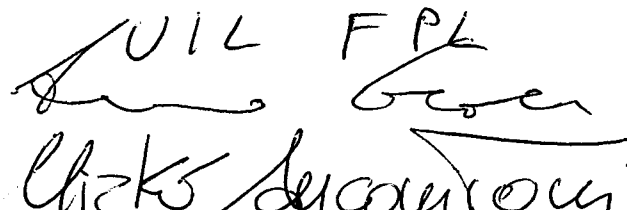
Sicché le progressioni verticali nella figura di funzionario educatore e funzionario insegnante, vengono ridotte complessivamente a poco più di 400.

In tal senso la UIL FPL auspica comunque che la partecipazione alla selezione per tale figura sia effettivamente aperta e concretamente conseguibile da parte di tutto il personale educativo e scolastico interessato. L'eventuale sbarramento costituito dal titolo abilitante potrebbe creare una effettiva inconciliabilità con la *ratio* della norma contemplata dall'articolo 13, che prevede una soglia d'accesso ben definita e non ulteriormente riducibile (tabella "C" CCNL).

Sempre a tale proposito la UIL FPL ritiene doveroso e proficuo che si effettui una ricognizione - tramite mobilità orizzontale - all'interno delle figure professionali di POSES e Funzionari Educativi per la destinazione volontaria alla figura di Coordinatore Educativo, col duplice obiettivo di gratificare eventuali aspettative all'interno dell'area professionale dei Funzionari e incrementare le 400 progressioni verticali disponibili attualmente.

- Per quanto attiene, infine, all'elemento della verifica della competenza professionale, la UIL FPL, prendendo atto dei recenti pareri ARAN sulla fattibilità di un colloquio di verifica motivazionale ed attitudinale, ritiene fondamentale che lo stesso sia ricondotto in un'ottica di misurabilità e di coerenza. Per quanto sopra, la UIL FPL chiede che si proceda anche attraverso la doverosa pesatura di elementi oggettivi già in possesso dell'amministrazione, quali il curriculum professionale e le schede di valutazione, in modo da prevenire eventuali e non auspicate forme di arbitrarietà soggettiva nella definizione della valutazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

Roma, 7 giugno 2023

UIL FPL

Chrysoula Antoniou



7 GIUGNO 2023

Dichiarazione a Verbale confronto procedura verticalizzazioni

La delegazione trattante di parte pubblica non ha recepito le richieste presentate dal CSA-RAL al tavolo di confronto.

Le ragioni della nostra contrarietà rimangono, quindi, vigenti:

- Attribuzione di un valore inferiore a 50 punti al fattore dell'esperienza professionale;
- Permanere del colloquio valutativo non previsto dalla normativa vigente per questo tipo di procedura, a cui, peraltro, è attribuito un valore determinante ai fini della valutazione finale.
- Introduzione della figura del Coordinatore pedagogico senza il previsto confronto, ritenendo per tale figura successive e specifiche procedure selettive che non possono configurarsi in tale fase.
- Non aver precisato la valenza dei diplomi triennali e quadriennali nel settore educativo

Il CSA RAL giudica la proposta di accordo scaturita dal confronto sul tavolo negoziale insoddisfacente, non in linea con le norme di legge e contrattuali che, per tale procedura, devono valorizzare l'esperienza e la professionalità dei dipendenti.

Pertanto, il CSA RAL non sottoscrive la proposta dell'amministrazione.

Firmato: delegazione CSA RAL

SI ALLEGA PROPOSTA
DI N° 3 pagine



CSA Regioni Autonomie Locali

Segreteria Provinciale di Roma

Via Laodicea, 7 – 00146 Roma

Tel. 0657880398 – Fax. 065744717

E-mail: csaroma@csaroma.org - Pec: csaroma@pec.it

Proposta per le progressioni verticali fra le aree

Il CSA-RAL sin dal primo incontro ha richiesto delle modifiche sostanziali alla proposta di verticalizzazioni presentata dall'amministrazione evidenziando le maggiori criticità nei seguenti punti:

Attribuzione di un valore di 30 punti al fattore dell'esperienza professionale e valutazione degli anni di anzianità solo fino al ventesimo

Previsione di un colloquio valutativo non previsto dalla normativa vigente per questo tipo di procedura ed a cui è attribuito un valore determinante ai fini della valutazione

Introduzione del nuovo profilo professionale, nella famiglia educativa - scolastica, del Coordinatore pedagogico senza il necessario confronto sulla nuova organizzazione del settore e senza prevedere la possibilità di riallineamento orizzontale volontario per le Poses ed i funzionari educativi, in possesso dello specifico titolo, restringendo in modo considerevole il numero dei posti a disposizione

Mancato accoglimento della richiesta di far partecipare le insegnanti con Diploma di scuola superiore abilitante all'insegnamento (triennale/quadriennale)

Duplica valutazione dei titoli di studio (Master universitari e dottorati di ricerca) sia fra i titoli di studio che fra le competenze professionali

Mancata specifica sui profili che necessitano obbligatoriamente del titolo di Laurea

Il CSA-RAL propone una nuova distribuzione del valore dei macro fattori per il passaggio dall'area istruttori a quella dei funzionari ed elevata qualificazione attribuendo punti 50 alle esperienze professionali, punti 20 ai titoli di studio e punti 30 alle competenze professionali; propone di eliminare qualsiasi tipo di prova valutativa e di riunire in unico fattore i titoli di studio come da tabella.

Allega, inoltre, una specifica tabella per il passaggio dall'area degli operatori esperti a quelle degli istruttori con riponderazione dei fattori.



TABELLA FATTORI DI VALUTAZIONE

PASSAGGIO DA AREA ISTRUTTORI ALL' AREA FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

<p>Esperienza nell'Area di riferimento (Tecnico-Amministrativa, Polizia Locale, Educativo-Scolastica) -Max 3030 anni PESO FATTORE: 50 PUNTI</p>	<p>Titolo di studio ulteriore a quello previsto dalle procedure in deroga attinente all'Area di riferimento PESO FATTORE: 20 PUNTI</p>	<p>Competenze Professionali funzionali all'Area di Riferimento PESO FATTORE : 30 PUNTI</p>	<p>Note</p>
<p>- Anni di servizio anche a tempo determinato nella medesima Area di riferimento, anche svolti presso altre PP.AA. Peso fino al 100% (valore punto 1,66 x anno)</p> <p>- Anni di servizio anche a tempo determinato in una diversa Area di riferimento, anche svolti presso altre PP.AA. Peso fino al 40% (valore punto 0,66 x anno)</p> <p>Esempio calcolo: Lavoratore con 22 anni di servizio nella medesima Area + 8 anni in altra Area Anni di servizio 22 nella medesima Area Valore Punteggio: $50/30 = 1,66 * 22 = 36,66$</p> <p>+ Anni di servizio 10 in Altra Area. Base di calcolo: 40 % di 50 punti = 20 punti Valore Punteggio: $20/30 = 0,66 * 8 = 5,33$ Punteggio finale : $36,66 + 5,33 = 41,99$</p>	<p>Diploma di Scuola Secondaria di II° grado (*) -Triennale 10 punti -Quadriennale 11 punti -Quinquennale 12 punti</p> <p>Diploma di Laurea 15 punti (*)</p> <p>Diploma di Laurea Magistrale o vecchio ordinamento 17 punti (*)</p> <p>Master 1 livello (**) 1 punti</p> <p>Master 2 livello (**) 2 punti</p> <p>Dottorato (**) 3 punti</p> <p>(*) i seguenti titoli non sono cumulabili fra loro (**) i seguenti titoli non sono cumulabili fra loro</p>	<p>-Idoneità a precedenti concorsi per la medesima Area 2 punti</p> <p>-Corsi di Formazione funzionali alle attività dell'Area svolta da organismi pubblici o privati accreditati. Max 3 punti</p> <p>-Competenze informatiche e linguistiche che tengano conto del livello di apprendimento e conoscenza definite dagli standard comunitari o nazionali Max 4 punti</p> <p>-Abilitazioni professionali richieste per all'Area di riferimento rilasciate da soggetti pubblici o accreditati Max 2 Punti</p> <p>-Incarichi di responsabilità svolti a seguito di formale provvedimento dell'Ente ai sensi del vigente CCNL, nonché eventuali incarichi di RUP o componente di commissioni per procedure di gara o concorsuali: Max 4 punti (da assegnare in ragione al numero degli incarichi annuali e tenuto conto anche della complessità degli incarichi svolti)</p> <p>- Valutazione della Performance individuale negli ultimi tre anni disponibili graduata in base a livello conseguito Max 15 punti</p>	<p>È previsto un colloquio preventivo solo per il personale che esprima la volontà di candidarsi in un ambito professionale diverso da quello di provenienza: Ad esempio, se un Istruttore Amministrativo, vuole passare nel settore Ambientale o Culturale, il Dirigente a seguito di un colloquio con l'interessato esprimerà una valutazione positiva o negativa. Le materie che afferiscono il colloquio devono essere messe a conoscenza dell'interessato almeno 15 giorni precedenti al colloquio. Al termine del colloquio il dirigente esprime parere positivo o negativo motivando in entrambi i casi la decisione entro 5 gg dalla prova. Nel caso di diniego l'interessato può proporre istanza per partecipare alla procedura pertinente al medesimo ambito professionale.</p>

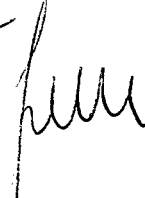
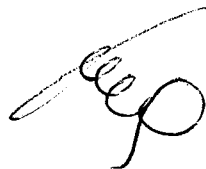


TABELLA FATTORI DI VALUTAZIONE
PASSAGGIO DALL'AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI AD AREA ISTRUTTORI

<p>Esperienza nell'Area di riferimento (Tecnico-Amministrativa, Polizia Locale, Educativo-Scolastica) -Max 30 30 anni PESO FATTORE: 50 PUNTI</p>	<p>Titolo di studio ulteriore a quello previsto dalle procedure in deroga attinente all'Area di riferimento PESO FATTORE: 15 PUNTI</p>	<p>Competenze Professionali funzionali all'Area di Riferimento PESO FATTORE : 35 PUNTI</p>	<p>Note</p>
<p>- Anni di servizio anche a tempo determinato nella medesima Area di riferimento, anche svolti presso altre PP.AA. Peso fino al 100% (valore punto 1,66 x anno)</p> <p>- Anni di servizio anche a tempo determinato in una diversa Area di riferimento, anche svolti presso altre PP.AA. Peso fino al 40% (valore punto 0,66 x anno)</p> <p>Esempio calcolo: <i>Lavoratore con 22 anni di servizio nella medesima Area + 8 anni in altra Area</i></p> <p><i>Anni di servizio 22 nella medesima Area</i> Valore Punteggio: $50/30 = 1,66 * 22 = 36,66$</p> <p><i>+ Anni di servizio 10 in Altra Area.</i> Base di calcolo: 40 % di 50 punti = 20 punti Valore Punteggio: $20/30 = 0,66 * 8 = 5,33$ Punteggio finale : $36,66 + 5,33 = 41,99$</p>	<p>Licenza Scuola dell'Obbligo 5 punti</p> <p>Attestazione professionale successiva alla scuola dell'obbligo 2 punti</p> <p>Diploma di Scuola Secondaria di II° grado (*) -Triennale 8 punti -Quadriennale 9 punti -Quinquennale 10 punti</p> <p>Diploma di Laurea (*) 12 punti</p> <p>Diploma di Laurea(*) Magistrale o vecchio ordinamento 14 punti</p> <p>Master 1 livello (**) 1 punti</p> <p>Master 2 livello (**) 1 punti</p> <p>Dottorato (**) 1 punti</p> <p>(*) i seguenti titoli non sono cumulabili fra loro</p> <p>(**) i seguenti titoli non sono cumulabili fra loro</p>	<p>-Idoneità a precedenti concorsi per la medesima Area 2 punti</p> <p>-Corsi di Formazione funzionali alle attività dell'Area svolta da organismi pubblici o privati accreditati. Max 3 punti</p> <p>-Competenze informatiche e linguistiche che tengano conto del livello di apprendimento e conoscenza definite dagli standard comunitari o nazionali Max 4 punti</p> <p>-Abilitazioni professionali richieste per all'Area di riferimento rilasciate da soggetti pubblici o accreditati Max 2 Punti</p> <p>-Incarichi di responsabilità svolti a seguito di formale provvedimento dell'Ente ai sensi del vigente CCNL, nonché eventuali incarichi di RUP o componente di commissioni per procedure di gara o concorsuali: Max 4 punti (da assegnare in ragione al numero degli incarichi annuali e tenuto conto anche della complessità degli incarichi svolti)</p> <p>- Valutazione della Performance individuale negli ultimi tre anni disponibili graduata in base a livello conseguito Max 20 punti</p>	<p>È previsto un colloquio preventivo solo per il personale che esprima la volontà di candidarsi in un ambito professionale diverso da quello di provenienza: Ad esempio, se un Operatore Esperto del settore Amministrativo, vuole passare nel settore Ambientale o Culturale, il Dirigente a seguito di un colloquio con l'interessato esprimerà una valutazione positiva o negativa. Le materie che afferiscono il colloquio devono essere messe a conoscenza dell'interessato almeno 15 giorni precedenti alla prova. Al termine del colloquio il dirigente esprime parere positivo o negativo motivando in entrambi i casi la decisione entro 5 gg dalla prova. Nel caso di diniego l'interessato può proporre istanza per partecipare alla procedura pertinente il medesimo ambito professionale.</p>

DI CHIARAZIONE A VERBALE DEL 7.6.2023

Viste le proposte dell'Amministrazione Comunale presentate al Tavolo di confronto sulle progressioni verticali e da ultimo la ripartizione dei punteggi e dei criteri per effettuare dette progressioni le scriventi RSU tenuto conto delle proposte delle stesse formulate in precedenza entro i termini stabiliti dall'Amministrazione ritengono di ~~non poter~~ dover esprimere il loro dissenso e di non poter sottoscrivere alcun verbale di accordo al riguardo in quanto:

- non è stata riconosciuta adeguata valorizzazione dell'esperienza maturata;
- non sono state individuate risorse aggiuntive per aumentare il numero delle progressioni verticali;
- non risultano adeguatamente valorizzati i titoli di studio inferiori alla laurea (in particolare non è stata precisata la valenza di diplomi triennale e quadriennale per il settore scolastico-educativo);
- non sono stati espunti dalle progressioni verticali i posti di coordinato pedagogico quantificati in 300 euro dell'Amministrazione sottocostolati 700 posti destinati al settore scolastico-educativo;
- la ripartizione dei posti tra settore scolastico-educativo, amministrativo-tecnico e delle vigilanze appare squadrato in favore delle vigilanze mentre gli altri due settori sono quelli con il maggior numero di addetti e fanno verbale che per il settore scolastico-educativo il CCNL avrebbe dovuto prevedere una sorta di riequilibrio nell'assi dei funzionari ed EQ;
- la parte relativa ai titoli riconosce un valore ~~minimo~~ ^{minimo} all'ideante ai precedenti concorsi e attribuisce un punteggio elevato (22 punti) a un non precisato colloquio o a una valutazione comunque discrezionale.

Per tali motivi non si intende sottoscrivere la proposta dell'amministrazione e proclamare di avviare tutte le iniziative utili a stabilire un parametro di equità e giustizia per i dipendenti comunali.

RSU SQB RSU USB RSU USB RSU USB RSU AXL COBAPP
Fidri Ricci [Signature] [Signature] [Signature] [Signature]

DICHIARAZIONE A VERBALE RIUNIONE DEL 07-06-2023

Nella proposta finale presentata dall'amministrazione non si ravvedono gli elementi di deroga dell'art. 13 in particolare modo, non valutando equamente e valorizzando l'esperienza nell'ora. Si valorizza invece il possesso di titoli di studio superiore e di forme di valutazione oggettive. Non si tiene in particolare considerazione l'effetto delle sospensioni covid penalizzando una libera scelta di cura con disattenzione nella valutazione delle performance che contribuisce ad un aumento di protezioni aggiuntive. La proposta non tiene nella giusta considerazione le necessità del settore educativo scolastico, né nei titoli di studio che nelle programmazioni. Non viene in alcun punto riferito in merito alla non penalizzazione dei dipendenti esposti oggetto di sospensione covid. (Come da precedenti proposte presentate nell'incanto del 05/06/23). Si confermano le proposte presentate nella riunione del 05/06/23. E si chiede nuovamente di esprimere chiaramente senza possibilità di interpretazione sull'annuncio alle programmazioni dei dipendenti oggetto di sospensione covid. Per tali motivi non si intende sottoscrivere la proposta dell'amministrazione perché non garantisce l'opportunità di tutti i dipendenti.

RSU FISI

Lombardi 07/06/2023

